

A

Constantinos Simitis

Από: On Gozi Sandro
Αποστολή: Πέμπτη, 24 Μαρτίου 2011 12:16 μμ
Κοινοποίηση:

Θέμα: Commission for European Affairs advice
Σπουδαιότητα: Υψηλή

Dear All,

Yesterday the Commission for European Affairs of the Italian Chamber of deputies has adopted an advice on the Annual Growth Survey of the European Commission. This advice upholds most of the proposals of the “European Action Plan for the Future” that we discussed yesterday.

I believe this is already a good sign for our Spinelli Group.

Best Regards,

Sandro Gozi

La XIV Commissione,

esaminata la comunicazione della Commissione europea sull'analisi annuale della crescita: progredire nella risposta globale dell'UE alla crisi (COM(2011)11 def.);

premesse che:

l'analisi annuale della crescita è il primo atto della nuova procedura del “semestre europeo” per il coordinamento ex ante delle politiche economiche e costituisce la base sulla quale il Consiglio europeo del 24-25 marzo 2011 definirà gli orientamenti generali per la predisposizione dei programmi nazionali di riforma e dei programmi di stabilità o di convergenza che gli Stati membri presenteranno entro aprile.

gli orientamenti in questione dovrebbero tenere in considerazione il più ampio riassetto del sistema europeo di *governance* economica, con particolare riferimento ai vincoli e alle procedure correttive e sanzionatorie che saranno introdotte dalle sei proposte di riforma della *governance* economica europea presentate dalla Commissione europea il 29 settembre 2010, anche alla luce dell'orientamento generale concordato dal Consiglio ECOFIN del 15 maggio

2011;

la parte generale dell'analisi annuale della crescita - che indica, al fine di rispondere alla crisi e attuare gli obiettivi della strategia per la crescita e l'occupazione UE 2020 10 azioni principali - denuncia uno squilibrio tra l'attenzione posta sulla stabilità finanziaria e le riforme strutturali e l'assenza di un quadro organico e realistico di misure volte ad un'effettiva incentivazione della crescita e dell'occupazione;

la relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi principali della Strategia 2020, allegata all'analisi, pone in evidenza numerosi elementi di criticità nei progetti di PNR, trasmessi dagli Stati membri nel novembre 2010, e degli altri interventi e riforme previsti dagli Stati stessi, che andranno risolti nella stesura dei programmi definitivi. Tali aspetti problematici appaiono tuttavia difficilmente superabili alla luce della rigidità dei vincoli derivanti dal nuovo Patto di stabilità e crescita, che rendono difficile il reperimento di risorse finanziarie adeguate al conseguimento degli obiettivi della Strategia 2020;

l'analisi non contiene alcun riferimento al contributo finanziario dell'UE al conseguimento degli obiettivi della strategia 2020, che potrebbe invece produrre un notevole effetto leva rispetto agli investimenti pubblici e privati necessari allo scopo. Mancano altresì specifiche indicazioni in merito al coordinamento tra il bilancio europeo e i bilanci nazionali che consentirebbe di spendere in modo più efficace e coordinato le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi di crescita e occupazione;

l'analisi annuale sulla crescita sembra pertanto confermare il difetto strutturale del nuovo sistema di governance economica europea, caratterizzato dal disallineamento tra vincoli e sanzioni rigorose per il rispetto della stabilità macroeconomica e un coordinamento debole delle misure per la crescita e l'occupazione;

tale disallineamento contraddice l'impianto e le finalità stessa della nuova governance in quanto la riduzione strutturale del debito pubblico e l'obiettivo del pareggio di bilancio a medio termine, sono perseguibili e socialmente sostenibili soltanto con un elevato tasso di crescita del PIL. Appare pertanto irrinunciabile l'introduzione di strumenti per il coordinamento delle politiche sociali e dell'occupazione aventi la stessa efficacia e portata di quelli prospettati per le politiche economiche e di bilancio;

Il Consiglio europeo del 24-25 marzo dovrebbe inoltre approvare il "Patto per l'euro" concordato dai capi di Stato o di governo della zona euro, nel corso della riunione dell'11 marzo 2011, al fine di istituire un coordinamento più stretto delle politiche economiche per stimolare la competitività e l'occupazione, concorrere ulteriormente alla sostenibilità delle finanze pubbliche, rafforzare la stabilità finanziaria e coordinare le politiche fiscali;

il Patto per l'euro – oltre a sovrapporsi agli obiettivi previsti dalla Strategia Europea 2020 e ai meccanismi di coordinamento previsti nell'ambito del semestre europeo – non appare adeguato, essendo ispirato ad una logica di breve termine;

per il rilancio della crescita e dell'occupazione in Europa occorre che l'Unione europea adotti, secondo le procedure decisionali previste dai Trattati, una nuova iniziativa per fronteggiare la crisi economica e finanziaria globale;

tale iniziativa dovrebbe mirare alla creazione di una governance economica federale nell'area euro e nell'intera UE, estesa anche alle politiche sociali e dell'occupazione e alla politica fiscale;

che comprenda, oltre alle misure già prospettate dal Patto per l'euro, un programma di investimenti pubblici e privati di durata decennale nonché misure per la stabilità del settore bancario;

tale programma, assicurando economie di scala e producendo un effetto leva per gli investimenti pubblici e privati nel settore dei trasporti, dell'energia, dell'istruzione e della ricerca e sviluppo tecnologico, consentirebbe la modernizzazione dell'economia europea;

sottolineata l'importanza di sviluppare il dialogo sistematico tra Parlamento europeo e parlamento nazionale nell'ambito dell'intera procedura del semestre europeo nonché in relazione agli altri meccanismi di coordinamento delle politiche economiche e dell'occupazione degli Stati membri;

rilevata, altresì, la necessità che il presente parere, unitamente al documento finale della Commissione di merito, sia trasmesso al Parlamento europeo, al Consiglio dell'Unione europea e alla Commissione europea nell'ambito del dialogo politico informale;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

CON le seguenti condizioni:

provveda la Commissione di merito a segnalare nel documento finale la necessità che il Governo si adoperi affinché il Consiglio europeo del 24-25 marzo:

- assicuri che gli orientamenti per la predisposizione dei programmi nazionali di riforma e dei programmi di stabilità o di convergenza garantiscano un equilibrio tra le misure a garanzia della sostenibilità delle finanze pubbliche e quelle volte a promuovere la crescita, la competitività e l'occupazione;
- indichi in modo più puntuale e circostanziato rispetto all'analisi annuale della crescita le azioni prioritarie da perseguire per l'attuazione della Strategia UE 2020
- preveda e quantifichi espressamente il contributo finanziario dell'UE al conseguimento degli obiettivi della strategia 2020, sia attraverso stanziamento del bilancio dell'UE sia mediante strumenti innovativi, quali l'emissione di obbligazioni per progetti europei (project bonds);
- valuti altresì l'emissione da parte della Commissione europea o della Banca europea per gli investimenti di vere e proprie obbligazioni europee volte al finanziamento di grandi progetti infrastrutturali di interesse europeo;
- indichi, in coerenza con l'oggetto della procedura del semestre europeo, le misure necessarie ad assicurare una maggiore compatibilità e complementarità tra i bilanci nazionali dei 27 Stati membri e il bilancio dell'UE ai fini del conseguimento degli obiettivi di crescita, competitività ed occupazione;

- valuti la possibilità di adottare, secondo le procedure decisionali previste dai Trattati, una nuova iniziativa volta alla creazione di una governance economica federale nell'area euro e nell'intera UE, estesa anche alle politiche sociali e dell'occupazione e alla politica fiscale. L'iniziativa dovrebbe comprendere, oltre alle misure già prospettate dal Patto per l'euro, un programma di investimenti pubblici e privati di durata decennale e con una dotazione finanziaria non inferiore a quattro miliardi di euro nonché misure per la stabilità del settore bancario;

provveda altresì la Commissione di merito a segnalare nel documento finale la necessità che il Governo:

- assicuri la trasmissione dei progetti di programma nazionale di riforma e di programma di stabilità in tempo utile per l'espressione del parere parlamentare prima della trasmissione alle Istituzioni dell'Unione europea;
- **si adoperi affinché il negoziato sul quadro finanziario dell'UE post 2013 assicuri, anche mediante l'introduzione di vere e proprie risorse proprie dell'UE, risorse adeguate a sostenere strategie organiche di investimenti e sostegno alla crescita;**
- **chieda la convocazione, ai fini della predisposizione del nuovo quadro finanziario, di una conferenza composta di rappresentanti delle Istituzioni dell'UE e dei parlamenti nazionali;**

AVVISO: Questo messaggio ed i suoi eventuali allegati sono rivolti esclusivamente ai destinatari e possono contenere informazioni riservate. Qualsiasi utilizzo, diffusione o riproduzione senza autorizzazione è proibita. Qualora vi fosse pervenuto questo messaggio per errore, esso va cancellato immediatamente con preghiera di avvisare il mittente.

Constantinos Simitis

Από: On Gozi Sandro
Αποστολή: Δευτέρα, 21 Μαρτίου 2011 10:51 πμ
Προς:

Κοινοποίηση: 'COHN-BENDIT Daniel OFFICE'; 'DURANT Isabelle'; 'GOULARD Sylvie'

Θέμα: First Shadow Council Meeting 22-03-2011

Συνημμένα: GENERAL COMMENTS TO THE DRAFT CONCLUSIONS SHADOW COUNCIL.doc

Dear All,

in the attachment you will find my comments on the draft.

Kind Regards,

Sandro Gozi

Da: DUFF Andrew[mailto:]
Inviato: mercoledì 16 marzo 2011 9.30
A: VERHOFSTADT Guy;

Cc: COHN-BENDIT Daniel OFFICE; DURANT Isabelle; GOULARD Sylvie
Oggetto: RE: First Shadow Council Meeting 22-03-2011

Dear All,

My initial reactions are as follows:

1. We should think carefully about the use of the term 'Community' to describe what we mean. It's our internal jargon but will not now or in the future be comprehensible to the outside world where the concept of 'European Community' has long since ceased to exist (albeit perhaps wrongly).
2. The proposed title **For a European Action Plan** is a bit dull: what about **From Pact to Act**.
3. I have several comments on the text, which I find to be somewhat lacking. If someone sends me a non-pdf version I will make tracked amendments.

Andrew

Andrew Duff MEP (*Liberal Democrat, East of England*)

Spokesman on Constitutional Affairs, Alliance of Liberals and Democrats for Europe (ALDE)

President, Union of European Federalists (UEF)

European Parliament
10 G 346
60, Rue Wiertz
B-1047 Brussels

Tel
Fax

www.andrewduff.eu
www.federalists.eu

New Books:

Post-national Democracy and the Reform of the European Parliament
Notre Europe, October 2010

Making the Difference: Essays in Honour of Shirley Williams
Biteback, September 2010

From: VERHOFSTADT Guy
Sent: 15 March 2011 10:57
To:

Cc: COHN-BENDIT Daniel OFFICE; DURANT Isabelle; GOULARD Sylvie
Subject: First Shadow Council Meeting 22-03-2011

Dear Members of the Shadow Council,

On the 22nd of March, we will hold our First Shadow Council meeting in the Bibliothèque Solvay, Brussels.

The main element of discussion will be how to counter the intergovernmental method which has been the leading principle of the European Council these last years.

In the attachment you will find the draft conclusions to be adopted next Tuesday. We would welcome your comments on the draft and intend to include in the final text elements on the situation in North Africa.

In order to be able to prepare the draft for next week's meeting we would be grateful to receive your comments by Monday 21 March at 12h at the latest.

Agenda

10.00-12.30 : Meeting of the Shadow Council

12.30-14.00 : Lunch

14.30-15.30 : Press conference in the European Parliament (at walking distance)

Adresse

La Bibliothèque Solvay
Leopoldpark

137 rue Belliard
1040 Brussels

If you have not yet confirmed your attendance, please send an email to secretariat@spinelliargroup.eu
Travel and hotel expenses will be reimbursed afterwards.

We hope to see you at this important event.

Kind regards,

Guy Verhofstadt
Daniel Cohn-Bendit
Isabelle Durant
Sylvie Goulard

AVVISO: Questo messaggio ed i suoi eventuali allegati sono rivolti esclusivamente ai destinatari e possono contenere informazioni riservate. Qualsiasi utilizzo, diffusione o riproduzione senza autorizzazione è proibita. Qualora vi fosse pervenuto questo messaggio per errore, esso va cancellato immediatamente con preghiera di avvisare il mittente. Grazie.

Information from ESET Smart Security, version of virus signature database 5969 (20110320)

The message was checked by ESET Smart Security.

<http://www.eset.com>

GENERAL COMMENTS TO THE DRAFT CONCLUSIONS SHADOW COUNCIL « FOR A EUROPEAN ACTION PLAN »

by Sandro Gozi

1. I think we should really try to write « Shadow Conclusions », even following the same structure of the ordinary Council conclusion. This could :
 - a. represent a « constructive » provocation to the « real » European Council
 - b. help the reading and the comparison with the « official » conclusions.
2. I would add an introductory paragraph explaining what these « conclusions » mean (« this is what we would hope our leaders will say... ») ; why we believe we should start from these proposals, in a very simple and straightforward way. For instance :
 - a. « the so-called Stability and Growth Pact » has ensured neither real stability nor growth so far ;
 - b. Europe needs to find a new balance between stronger mutual surveillance and a new and true economic policy.
 - c. this new economic policy should be based on two pillars : Internal Market - full implementation of the Monti Report - and a new « **Sustainable Economic Governance** ».
3. I would also emphasize the role of the National Parliaments to implement this « European Action Plan », not only to better justify the necessary budgetary increase but also to emphasize the new democratic dimension of our proposal, in the full respect of the Community Method « after Lisbon ».
4. Concerning the paragraph « **A European Mechanisms for Banks** » :
 - a. I would better explain the « advantages » for citizens and SME deriving from this proposal and indicate more clearly how we could achieve our goal by simply making a better use of the existing EU instruments and powers.
5. Concerning the paragraph « **A Community Act for Economic Governance** », I would explain that any enlarging and deeping of the Economic Governance would risk to face public distrust and opposition if it does not tackle the issue of its « social and ecological sustainability ». On the first issue, we must take a firmer commitment to a European Social Policy on an equal footing with the Economic one, also by better defining our proposal on labour and wage-policy taxation, pensions, wage-productivity link. On the second issue, I refer to Monica Frassoni remarks.
6. Concerning « **A European Investment Plan** », I would make a more direct link between the debate on the Economic governance and the new financial perspectives. The current approach, aiming (at least in the public perception) to maintain separate the two debates is blind and leading nowhere. We should denounce it, asking to link the two debates and explaining the need and benefit deriving from new instruments such as Eurobonds, private-public partnerships etc...
7. I would add a separate paragraph or add a part to the Economic Governance paragraph on « **European Fiscal Convergence** », if necessary also by starting

with the launch of enhanced cooperation. This would strengthen our proposal for a truly « European » and « credible » Economic governance/market.